



Nunzio Galantino
Vescovo

Diocesi di Cassano all'Jonio

Piazza S. Eusebio, 1
87011 Cassano all'Jonio (CS)
tel. 0981.71048 - fax 0981.782250
e-mail: info@diocesicassanoalloionio.it
sito internet: www.diocesicassanoalloionio.it

XXIII Domenica del Tempo Ordinario – Anno A

Ez 33,7-9; Rm 13,8-10; Mt 18,15-20

7 settembre 2014

Le letture di questa domenica possono essere ordinate intorno ad un progetto preciso e con un obiettivo ben definito: spingere il credente a sentirsi vero e credibile collaboratore di Dio, come lo sono stati i profeti nella storia del rapporto tra Javhè, il Santo, ed il suo popolo.

C'è innanzitutto l'invito (1^a lettura) ad assumerci la responsabilità della sorte del fratello («*Dov'è tuo fratello?*»). Al credente non appartiene una responsabilità generica; è piuttosto la responsabilità di chi nella comunità avverte forte l'urgenza di promuovere a tutti i costi l'unità e l'accordo, ricercando ogni via possibile di dialogo, così da escludere ogni frattura definitiva. È insomma una responsabilità che, nel Vangelo di oggi, diventa "*correzione fraterna*" con l'obiettivo di aiutare il fratello a non soccombere nei pericoli.

Consapevole dell'importanza della *correzione fraterna* ma anche della delicatezza di questo compito affidato a ogni credente nella comunità, l'evangelista Matteo, basandosi sull'esperienza della sua Chiesa, invita ad esercitare questa missione con una precisa gradualità e liberata da ogni arroganza.

L'importanza del compito affidato al credente in ordine alla vita della comunità dipende dal fatto che ogni attentato all'unità e alla fraternità, oltre a distruggere la vita interna alla comunità, offusca la presenza di Dio.

Il credente è chiamato a vigilare sull'esempio della sentinella, chiamata a spiare l'orizzonte della storia, individuare i segni della presenza misteriosa di Dio e comunicarli alla comunità per mantenere fede all'Alleanza con il suo Signore.

La sentinella in sé ed il compito che assolve sono un segno concreto dell'amore e della vicinanza di Dio all'uomo. La sentinella nella comunità ha prima di tutto il compito di far percepire a chi sbaglia che, nell'errore, non viene lasciato solo a consumarsi nel suo peccato. Il Signore infatti, proprio perché ama l'uomo, non gli fa mancare i suoi interventi correttivi, la sua vicinanza. Sta all'uomo peccatore valorizzarli o respingerli con fastidio.

È stato questo il ruolo già ricoperto ed è stata questa la missione affidata ai profeti presso il popolo di Israele.

Anche oggi il Signore manda i suoi profeti: da quelli facilmente riconoscibili a quelli che nella quotidianità tendono a richiamarci!



Diocesi di Cassano all'Jonio

Piazza S. Eusebio, 1
87011 Cassano all'Jonio (CS)
tel. 0981.71048 - fax 0981.782250
e-mail: info@diocesicassanoalloionio.it
sito internet: www.diocesicassanoalloionio.it

Nunzio Galantino
Vescovo

Compito di ogni credente non è solo quello di stigmatizzare il male; suo compito è anche quello di creare le condizioni perché chi sbaglia possa convertirsi. E la prima di queste condizioni è il non mettersi presuntuosamente *di fronte* a chi sbaglia, ma *accanto* a lui. Addirittura bisogna arrivare - come raccomanda Paolo - ad assumerci con l'altro la colpa e portare così a compimento in maniera responsabile la legge dell'amore.

✠ d. Nunzio